

F SPESI

L'ANGELO DELLA REALTÀ

© 2024 Fabiano Spessi  
© 2024 Edizioni La Gru  
ISBN: 9788899909314

[www.edizionilagru.com](http://www.edizionilagru.com)

FABIANO SPESSI

L'ANGELO DELLA REALTÀ

ENTROPIA  
EDIZIONI LA GRU  
EDITORE IN PADOVA

*Io sono l'Angelo della realtà,  
intravisto un istante sulla soglia.  
(Wallace Stevens)*

# L'ANGELO DELLA REALTÀ

IL CIELO È SEMPRE POSSIBILE

## LIGURIA

*Un giorno è un anno è una vita.*  
(Rainer Werner Fassbinder)

Forse non serve  
un maglione sulle spalle  
per una brezza  
così leggera.

Nel bar *karaoke* del  
lungomare si intonano  
canzoni dell'estate scorsa  
e la ruota panoramica  
si blocca spesso (abbiamo  
tutti bisogno di una pausa).

Al culmine di una salita  
ci confondiamo fra gli  
spettatori in uscita  
da un cinema all'aperto (eppure  
eravamo convinti di essere  
noi l'ultimo spettacolo).

Ci salutiamo di schiena  
come per un duello a cui  
abbiamo rinunciato.

Non esistono giorni superflui,  
almeno non in questa vita.



## APPENA ARRIVI, CHIAMA

Febbraio è il più crudele dei mesi. La sera ci teniamo stretti per farci forza davanti al telegiornale, a maggio mandiamo foto di rose rosse a ragazze imprescindibili, viaggiare d'estate su un treno regionale ci ricorda che viviamo in un rigidissimo sistema di caste.

Rispondere a uno stillicidio di domande con reiterate tautologie, *ti voglio bene perché ti voglio bene*, nel teatrino dell'assurdo non ci sono posti in piedi, di cosa parliamo quando parliamo di noi? L'identità è un susseguirsi di abiure, si passa dal compulsare settarie riviste musicali al preoccuparsi della glicemia, *anche se vado a dormire all'alba mi sveglio comunque alle sette, il mio locale preferito è diventato un affollato museo delle cere, arrivederci* è

*un eufemismo per non dire addio.*

Capire che l'amore non è un  
tendone da circo, ma una carezza  
e una raccomandazione un attimo  
prima di salire su un aereo: *appena  
arrivi, chiama.*

## DESIDERIO

*Se non è noia è amore*  
*(Amelia Rosselli)*

Essere conseguenti  
al proprio desiderio  
è la più alta forma di  
libertà o un sabotaggio  
perpetrato ai propri danni  
in uno stato di incoscienza?

L'irruenza dei sogni, la  
semantica dei corpi, la loro  
valenza mitica nello sconvolgere  
abitudini inveterate e zone di  
conforto. Basta una foto  
o un ricordo nel dormiveglia  
perché promesse e giuramenti  
svaniscano come una scadente  
neve artificiale al sole.

Negli interstizi fra  
un'abiura e l'altra,

la concreta minaccia  
dello stare al mondo  
con i sensi accesi  
di una preda indifesa.

## NEVE

Metteva il bel volto nella neve  
perché restasse traccia della sua  
angelica presenza.

Il disegno delle labbra sembrava  
una perentoria dichiarazione di intenti:  
nessun surrogato vale l'essere presenti.

Il ricordo immortala più di qualsiasi  
fotografia.

## PASSAGGIO A LIVELLO

Una richiesta di amicizia inevasa, un cielo che  
risponde a monosillabi.  
Le strade su cui cammini  
ritornano come in un sogno,  
davanti alla sbarra di  
un passaggio a livello di un paese che ha dato i  
natali a un oscuro poeta ermetico  
e a un terzino destro  
del Milan spero che quel momento  
di sospensione  
duri in eterno:  
un tempo i negozi erano chiusi la  
domenica, tua madre ti portava a scegliere i  
quadri  
per il soggiorno nei mercati dell'*hinterland*.

Fino a che punto le esistenze  
degli altri possono  
rispecchiare la propria? Il treno che ti riporta a  
casa entra in un tunnel, tre voci disincarnate  
parlano di contratti a termine  
e affitti impossibili.

I giornali dimenticati sui sedili sono messaggi  
in bottiglia che non riesci a decifrare.

## I SOGNI DEL MATTINO

I sogni del mattino  
mi ricordano che  
l'inconscio è strutturato  
come un linguaggio  
eppure non ha  
niente da dirmi  
che io non sappia già.

Al risveglio rimangono parole  
o brandelli di conversazioni  
ascoltate in metropolitana:  
*il segreto per un rapporto  
duraturo è l'assenza di dialogo,  
stamattina il boss del brand era  
angry al punto che ho temuto per la  
mia incolumità, pensavo di rifarmi  
l'ombelico tale e quale a quello di  
Emily Ratajkowski.*

Penso al centro commerciale più grande  
d'Italia e alla sfilza di negozi chiusi, alla  
burocrazia dei rapporti sentimentali, a un



appuntamento dall'otorinolaringoiatra, agli anziani che fanno *tai-chi* la domenica mattina ai Giardini Montanelli, a un'altra strage di migranti, alla riproduzione di una crocifissione di Masaccio, i corpi a galla nel Mediterraneo.

È da troppo tempo che non nevicava: esistono solo i fatti, non le interpretazioni.

## I SOGNI DELLE COSE

Fanno sogni le cose  
si affezionano alle case  
immaginano una vita  
svincolata dall'obsolescenza  
programmata, pregano di  
essere riparate sopra ogni  
altra cosa. L'odio per il  
consumismo non è una postura  
ideologica, semmai una questione  
di sopravvivenza come quando  
sperano di non essere lanciate  
con violenza nei litigi familiari:  
vorrebbero chiudersi in se stesse  
ogni volta che si aprono le ostilità.

Testimoni silenziose,  
se potessero consegnerebbero  
intere vite all'eternità.